Tutti oggi alle 18,30 a Piazza Porta Pia

Cronaca di Roma

ALLA CELEBRAZIONE DEL XX SETTEMBRE

LE VENTIQUATTR'ORE IN BREVE

Da Termini all'Adriano così lo sciopero di ieri

Il trenino che andava su e giù - Vane intimidazioni nei ministeri e in strada

Lo sciopero dei pubblici dipendenti romani ha avuto luogo ieri con una così grande imponenza da costringere la stampa governativa del pomeriggio — così abituata in certi casi a minimizzare la portata degli avvenimenti — ad invitare gli scioperanti « alla responsabilità e al buon senso ». Nonostante alcune forme di pressione tipicamente fasciste, le minacce governative, lo schieramento di polizia e il fermo di alcuni dirigenti sindacali (subito rilasciati), il Governo non è riuscito infatti ad impedire il successo di questa manifestazione di lotta.

Particolarmente riuscito è stato lo sciopero nel settore dei trasporti. Dal nostro Compartimento si è avuta la notizia che soltanto undici treni su quattrocentodieci sono partiti o arrivati alla stazione Termini. Uno di questi treni ha compiuto tre volte il percorso di andata e ritorno da Roma a Formia. Un altro è partito con un solo viaggiatore, oltre la numerosa scorta di polizia. Su ottocento ferrovieri del personale di macchina solo otto si sono presentati al lavoro. Gli operai dei depositi e delle officine hanno scioperato nella misura del 95%. Alle biglietterie si sono presentati solo una decina di impiegati, che sono stati sorvegliati durante i turni di lavoro da pattuglioni di polizia.

Ugualmente riuscito è stato lo sciopero dei postelegrafonici. Su 500 portalettere solo sette, scortati ognuno da una pattuglia di carabinieri, sono andati a recapitare le lettere ad alcuni destinatari, che sono rimasti esterrefatti da un tale schieramento di forza pubblica in difesa di qualche cartolina illustrata. Al telegrafo, il Ministro è stato costretto a mettere in attività alcuni graduati del Genio ed ha fatto scortare da militari armati di mitra i quattro fattorini che si sono presentati al lavoro.

Tra gli statali, le percentuali degli scioperanti sono state altissime negli uffici periferici, negli stabilimenti militari, tra gli operai e salariati.

Forti percentuali si sono avute anche nei ministeri nonostante le pressioni e le intimidazioni. Il primo a metterle in atto, naturalmente, è stato il ministro Fanfani che, oltre ad aver negato un'assemblea regolarmente indetta in un locale del ministero dell'Agricoltura, ha fatto convocare da alcuni capi divisione il personale al quale ha poi rivolto un discorsetto dicendo che « avrebbe desiderato moltissimo » la loro presenza in ufficio il giorno dello sciopero. Altri capi divisione, dei quali siamo in grado di fornire i nomi, hanno spinto il loro zelo fino al punto di chiarire al personale che era assolutamente inopportuno scioperare perchè la richiesta di scala mobile era un danno gravissimo per la categoria.

Ieri mattina tali intimidazioni sono proseguite. Il più zelante in questa opera è stato il capo divisione del Ministero dell'Agricoltura, dott. Maltese.

Di prima mattina il dott. Maltese si è appostato all'angolo del ministero e poi, appena ha scorto gli impiegati che facevano capannello sul marciapiede, è sbucato fuori e, dopo una rapida rassegna dei presenti, li ha invitati ad andare al lavoro. « E' un piacere personale che mi fate » ha detto, e siccome nessuno gli dava retta ha cominciato a minacciare a destra e a manca. L'effetto è stato quasi nullo.

Un'azione di disturbo della Celere è stata compiuta contro un corteo di postelegrafonici che percorreva via IV Novembre. La polizia, infine, ha anche arrestato a S. Silvestro il lavoratore Gastone Capponi, che ha poi rilasciato.

Una chiara risposta a tutte queste intimidazioni si è avuta, naturalmente all'Adriano, dove i pubblici dipendenti hanno ancora una volta dimostrato la loro decisa volontà a conquistare i miglioramenti economici richiesti.

I comitati direttivi provinciali di Statali, Ferrovieri, Postelegrafonici, Enti Locali, Parastatali, Ospedalieri in riunione straordinaria domani alle ore 17,30 a Piazza S. Macuto (Teatrino Postelegrafonici). Alla riunione sono state invitate le organizzazioni della C.I.S.L. e dell'U.I.L.

CONTRO GLI INSOSTENIBILI GRAVAMI FISCALI

Un centro d'assistenza tributaria in difesa delle attività economiche

Il centro che è presieduto dall'on. Turchi, ha chiesto la proroga del termine per la dichiarazione dei redditi

La lotta dei piccoli produttori e dei piccoli commercianti contro i gravami fiscali è entrata in una nuova fase con la approvazione della legge cosidetta di « perequazione tributaria » e con l'obbligo che essa introduce di effettuare una dichiarazione unica dei redditi entro il prossimo dieci ottobre.

Accanto all'obiettivo fondamentale, che è quello di pervenire a una effettiva diminuzione del carico tributario per gli artigiani, i piccoli commercianti, i venditori ambulanti, gli esercenti, i coltivatori diretti ecc., i quali attraversano una crisi economica senza precedenti, accanto alla azione per raggiungere questo obiettivo con la raccolta di migliaia di firme in calce alla petizione al Parlamento per la diminuzione delle aliquote delle categorie B e C/1 dell'imposta di ricchezza mobile, e l'aumento della quota esente dal tributo ad almeno 360 mila lire, vi è ora un nuovo obiettivo, che è quello della difesa dei minori contribuenti dall'inasprimento immediato dell'imposta di R. M. e della assistenza a questi contribuenti stessi perchè non si smarriscano nella « selva selvaggia » dei moduli per la dichiarazione.

E' sufficiente uno sguardo anche sommario ai moduli per rilevare quanto essi siano difficili per i termini di tecnica tributaria che adoperano (redditi dominicali, redditi *una tantum*, cespiti, detrazioni fisse per franchigia ecc.) complessi per l'insieme dei conteggi che obbligano a fare per ciascun tributo, faticosi per il numero delle tavole, e la quantità delle richieste.

Fra i minori contribuenti si è diffuso uno stato d'animo di turbamento e preoccupazione per il nuovo, inaspettato e difficile compito che ha loro imposto il fisco. Numerose iniziative di carattere speculativo sono state inoltre prese negli ultimi tempi, al fine di lucrare con la prestazione di assistenza ai contribuenti.

La Unione romana degli artigiani, la Federazione delle Cooperative e Mutue, il Sindacato Venditori ambulanti, il Sindacato Venditori giornali, la Sezione dell'Unione Tassisti d'Italia, l'Unione dei Viticultori provinciale, il Comitato di difesa del piccolo commercio, il Centro Cittadino delle Consulte Popolari, con la assistenza di parlamentari, consiglieri comunali, professionisti, tecnici tributari, allo scopo di dare un giusto orientamento ai contribuenti nella compolazione delle dichiarazioni, di assisterli sul terreno individuale e su quello dell'azione rivendicativa generale, di fornire loro tutte le informazioni necessarie e tutto l'ausilio tecnico di cui hanno bisogno, hanno preso l'iniziativa di costituire un « Centro provinciale di assistenza tributaria », organismo specializzato per lo svolgimento di una vera e propria campagna di difesa del contribuente, e per la assistenza al contribuente più bisognoso di tutela.

Artigiani, commercianti, ambulanti, esercenti, piccoli proprietari, professionisti potranno rivolgersi ad una delle cinque sedi del Centro (via Torre Argentina, 47; via Sicilia 168/b; via dei Delfini, 36; piazza Poli, 37; viale Aventino, 26) dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19 di ogni giorno, per ricevere *gratuitamente* informazioni e assistenza in materia tributaria.

Il centro, presieduto dall'on.le Turchi e dai dirigenti di Associazioni di categoria Gismondi (artigiani), Mazzocchi (ambulanti), Zerenghi (commercianti), come suo primo atto concreto di difesa del contribuente ha chiesto con una lettera al Ministro Vanoni la proroga del termine del 10 ottobre, fissato per la dichiarazione, stante la difficoltà di compilare le dichiarazioni, il lungo tempo richiesto per la scrittura di ognuna di esse, la brevità dei termini fissati per la prima applicazione della legge. La lettera al Ministro interpreta una esigenza profondamente sentita da tutti i contribuenti, sottoposti alla nuova e faticosissima procedura di denuncia dei redditi in un momento particolarmente delicato della loro situazione aziendale e della loro personale attività.

GIOVENTÙ "D'ORO„ E GIOVENTÙ VERA

Non tutti ai Parioli chiacchierano in slang

Già raccolte 12 mila firme per la pace

Chi di voi domenica scorsa ha avuto occasione di leggere il « Messaggero » e precisamente la terza pagina, cioè quella culturale, molto probabilmente sarà rimasto colpito dall'articolo di « colore » di Maffio Maffi. Si parla della « Gioventù dorata », di quella « gaia gioventù », che scendendo dai Parioli giù per Via Veneto, e non avendo da fare altro tutto il giorno che sostare da Doney sorbendo bibite e mangiando pasticcini, ha adottato un suo particolare « slang », che tutti dovrebbero adottare.

Naturalmente noi non andremo a Via Veneto e crediamo che neanche tutti i « pariolini » ci vadano, anzi siamo convinti che buona parte degli abitanti del quartiere hanno ben altro da fare con questi tempi che corrono.

Infatti proprio a Parioli i locali Partigiani della Pace, mobilitatisi per fare fronte alla minaccia di un nuovo conflitto, si sono organizzati in un efficiente Comitato rionale della Pace e si sono messi al lavoro riuscendo in non molto tempo a raccogliere oltre 12 mila firme in calce all'Appello di Berlino per un Incontro e un Patto di Pace tra le 5 Grandi Potenze.

Meno sorpresa reca la notizia che a Prenestino sono state raccolte 24 mila firme superando così l'obiettivo di Stoccolma. Anche da Ponte Parione e da Ponte Milvio giunge notizia che l'obiettivo di Stoccolma è stato largamente superato.

Altre 1500 firme sono state raccolte a Trionfale negli ultimi giorni; 100 a Gianicolense; 500 firme a Esquilino e altre 800 a Torpignattara. Si sono mobilitati sempre negli ultimi giorni i Partigiani della Pace di Casal Bertone, Magliana, Mazzini, raccogliendo centinaia di nuove adesioni.

XX settembre a Porta Pia

Questa sera alle 18,30 in Piazza Porta Pia il senatore Arturo Labriola celebrerà la data del XX Settembre. Alla manifestazione, cui è invitata tutta la cittadinanza, parteciperanno le rappresentanze dei partigiani e dei patrioti, dei liberi pensatori, dei garibaldini; sul palco della presidenza prenderanno posto i bersaglieri in congedo col piumetto.

Rinviata al 1° ottobre la seduta del Consiglio comunale

A seguito di richieste di alcuni consiglieri di maggioranza, il Sindaco ha disposto che la ripresa delle sedute del Consiglio, già fissata per il giorno 27, sia rimandata a lunedì 1. ottobre.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi giovedì 20 settembre (263-102): S. Eustachio. Il sole si leva alle 6,8 e tramonta alle 18,24.

— **Bollettino demografico**: non diramato.

— **Bollettino meteorologico**: Temperatura minima e massima di ieri: 17,6-26,6. Si prevede cielo poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Visibili e ascoltabili

— **Cinema**: « Il cielo può attendere » al Giulio Cesare e Quirinale; « Domani è troppo tardi » all'Iris; « Linciaggio » allo Stadium; « Ombre rosse » all'Arena Monteverde.

Gite

— Per il viaggio a Vienna organizzato dall'Enal dal 30 settembre al 7 ottobre le iscrizioni sono state prorogate al 25 settembre. Del viaggio possono usufruire solo coloro che sono in possesso del passaporto individuale. Quota di partecipazione lire 25.000 in contanti e 28.000 a rate, ridotte a 21.400 e 21.000 per coloro che partiranno da Tarvisio.

Varie

— Alla memoria del dott. Gabriello Angelucci, che come è noto venne ucciso dai rapinatori nella sede del Banco di Sicilia in Trastevere, avrà luogo oggi alle 12, nella sala della Promoteca in Campidoglio, la cerimonia di consegna del premio « Luca Seri » per il migliore atto di coraggio compiuto entro l'anno 1950.

Lutto

— E' deceduto in seguito a malattia il compagno Cesare Polvarini, membro del Direttivo del sindacato portieri e della Filcat, attivo sindacalista fin dal 1944. Giungano alla famiglia le più vive condoglianze dei dirigenti e lavoratori della Filcat, unitamente a quelle del nostro giornale.

"IMPERATORE DI CAPRI„ E DI BISANZIO

Antonio De Curtis Totò è un'altezza imperiale

In una conferenza stampa, il noto attore ha annunciato la sconfitta dei suoi calunniatori

Totò, il popolarissimo attore dello schermo e della rivista, ha dato ieri convegno alla stampa romana, nella sua lussuosa ed accogliente casa di viale Bruno Buozzi, per informarla sugli esatti termini e sulla conclusione della vertenza giudiziaria relativa al riconoscimento della sua origine imperiale — quale unico erede e successore vivente di tutte le dinastie bizantine, dall'imperatore Costantino il Grande in poi — che gli dà diritto al titolo di principe e di altezza imperiale.

Come già informammo i nostri lettori, nell'aprile scorso i signori Colisi Rossi e Marziano Lavarello presentarono un esposto al Procuratore della Repubblica contro il principe Antonio De Curtis (Totò), contestando i titoli nobiliari che, sin dal 1945, il Tribunale e, successivamente, la Corte d'Appello di Napoli, gli avevano attribuito. Il Colisi Rossi e il Lavarello rivendicavano tali titoli e dichiaravano che il riconoscimento, per quanto concerneva il De Curtis era erroneo, in quanto basato su documenti falsi.

Aveva così inizio la nota vicenda giudiziaria, protrattasi per circa cinque mesi, nel corso della quale il Procuratore della Repubblica prima, e il Giudice Istruttore, poi, hanno accertato che i documenti consultati a suo tempo dai tribunali napoletani presso il Grande Archivio Storico di Napoli e presso la Consulta Araldica, erano realmente autentici e comprovavano la discendenza imperiale di Antonio De Curtis con il diritto a tutti gli onori e titoli a lui spettanti quale unico discendente — per linea mascolina — di Giovan

Totò ci ha dedicato una sua fotografia

Tommaso De Curtis, (che nel 1582 fu Cavaliere di Giustizia dell'Ordine Militare di Malta) casato che, da quest'ultimo, risale sino alla famiglia imperiale dei Focas.

In base a tali elementi, qualche giorno fa il Giudice Istruttore ha ordinato l'archiviazione della pratica relativa all'esposto dei signori Colisi Rossi e Marziano Lavarello, e la vertenza si è così conchiusa con piena soddisfazione per Totò.

E' STATO RICOVERATO A S. MARIA DELLA PIETA'

Il rimpatrio di un giovane abruzzese impazzito mangiando "pane maledetto„

Emigrato in Francia nel 1949 si trovava a Pont Saint Esprit quando scoppiò il terribile flagello della segala cornuta

Un lavoratore italiano emigrato in Francia e rimasto intossicato dal « pane maledetto » di Pont St. Esprit, è stato ieri rimpatriato e ricoverato, in un primo momento alla Clinica Neuropsichiatrica dell'Università e, successivamente, trasferito all'ospedale per malattie mentali di S. Maria della Pietà.

Il malato è il ventiseienne Antonio Danese, nato a Collecorvino, in provincia di Pescara, che nel 1949 si trasferì in Francia insieme con un contingente di lavoratori italiani. Egli si trovava in una fabbrica nei pressi di Pont St. Esprit il giorno in cui un fornaio del piccolo centro confezionò il pane con farina mescolata alla segala cornuta. La fatalità volle che egli si recasse a Pont St. Esprit per effettuare degli acquisti. Data l'ora tarda egli si trattenne a pranzo in un ristorante del luogo e mangiò il pane intossicato.

Le condizioni del giovane operaio non hanno permesso ai medici di apprendere tutti i particolari della vicenda, di cui egli è stato uno dei protagonisti. Si è saputo soltanto che il Danese, caduto ammalato insieme con numerosissimi di Pont St. Esprit, riuscì a superare la prima crisi e a ristabilirsi completamente, tanto che fu dimesso dall'ospedale e creduto guarito. Qualche giorno dopo, però, la segala cornuta ha provocato nel suo organismo degli effetti postumi. Egli ha cominciato a soffrire di allucinazioni, di incubi atroci. Veniva perciò di nuovo ricoverato in ospedale e, poichè le sue condizioni non accennarono a migliorare, le autorità francesi decidevano di rimpatriarlo. Veniva perciò trasferito al suo paese natale, ma i parenti, spaventati dalle sue gravi condizioni di salute fisica e mentale, hanno deciso di farlo ricoverare a Roma.

Probabilmente il giovane abruzzese è l'unico italiano che sia stato coinvolto nella tragedia di Pont St. Esprit. Questa scoppiò con aspetti di epidemia medievale, nell'agosto scorso. Quattro persone morirono fra atroci dolori, altre 128 caddero gravemente ammalate e in parte perdettero il senno. Poche riuscirono a guarire completamente. Mentre una vera e propria ondata di panico si abbatteva sulla Francia, la polizia e i medici riuscirono a scoprire la causa dell'impressionante fenomeno.

Il mugnaio Maurice Maillet e il fornaio Roland Bruere avevano mescolato alla farina di grano, farina di segala. Purtroppo, in quest'ultima, era presente una grande quantità di un fungo parassita noto con il nome di segala cornuta, contenente l'ergotina, sostanza fortemente tossica, che, in dosi appropriate, trova largo uso nella medicina ma che, ingerita in quantità eccessiva, è fonte di gravissimi malanni. Il Maillet e il Bruere furono arrestati e denunciati per omicidio colposo.

Scopre i ladri e chiama la polizia che li arresta a Villa Borghese

Ieri notte, verso le 3,30, un pattuglione motorizzato della Questura effettuava un sopraluogo presso la abitazione del signor Renato Javarone, in viale dell'Uccelliera a Villa Borghese, dove erano stati segnalati dei ladri. Quando gli agenti giungevano lo Javarone dichiarava che due malviventi, da lui scoperti nell'atto di penetrare nella sua abitazione si erano dati alla fuga abbandonando un paio di scarpe e una giacca. Uno di costoro, anzi, era stato acciuffato dallo stesso Javarone, ma era riuscito a liberarsi e a dileguarsi.

Il pattuglione rastrellava allora i dintorni e acciuffava i due individui: Dovildo Ronchetti, di 38 anni, abitante in via Castelfidardo 34, cartaio, e Sergio Persi, di 21 anni, abitante a Tiburtino III, ferraiolo disoccupato. I due confessavano di aver tentato di appropriarsi di quattro rotoli di piombo, del peso di un quintale e mezzo, che si trovavano sul terrazzo dell'abitazione dello Javarone, ma l'intervento del proprietario aveva sventato il loro piano.

Due marinai salvano un uomo caduto nelle acque del Tevere

Un uomo, caduto o gettatosi nel Tevere all'altezza del Porto Fluviale, è stato tratto in salvo dal tempestivo intervento di due marinai della Capitaneria. Erano le 19.45, allorchè una giovane donna scorgeva un uomo trascinato dalla corrente, che si dibatteva disperatamente per non essere sommerso. La donna avvertiva i marinai Domenico Scicchitano e Romolo Ucini, i quali accorrevano subito sul greto del fiume e, sbarazzatisi delle uniformi, si gettavano senza esitazione in acqua.

Nuotando con grande vigore e destrezza, l'Ucini e lo Scicchitano riuscivano a raggiungere in meno di un minuto lo sventurato, che già era allo stremo delle sue forze e stava per scomparire nei gorghi. Impresa più ardua era trarlo in salvo a riva, data la forza della corrente e l'insidia dei mulinelli. Ma anche questa operazione veniva infine portata a termine. Poichè lo sconosciuto aveva perduto i sensi, i marinai gli praticavano la respirazione artificiale e quindi lo trasportavano all'ospedale S. Camillo. Qui lo scampato alla morte veniva identificato per il 49enne Gaetano Tilario, senza fissa dimora.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 14; 20; 23,20 — 13,20: Mus. rich. — 16,55: Prev. tempo — 17: Mus. leg. — 17,30: Musica in America — 18,30: Mus. da operette — 19,26: Orch. Ferrari — 20,20: Sport — 20,33: Orch. Brigada — 21: « Scontro nella notte », di C. Odets — 23,20: Compl. Ruggeri.

RETE ROSSA — Giornali Radio: 15; 20,30; 23,20 — 13,20: Orch. C. Savina — 13,50: Hot-jazz — 14: Mus. rich. — 14,30: Orch. Cergoli — 16,55: Prev. tempo — 17: Pom. mus. — 18,30: Mus. da camera — 19: Motivi dell'America Latina — 19,20: Sport — 19,25: Melodie — 19,56: Mus. rich. — 20,50: Sport — 21,50: « Tosca » di G. Puccini — 23,30: Compl. Ruggeri.

STAZIONI ESTERE — Mosca (metri 41,12) ore 19,30; 20,30; 21,30; 22,30. — Oggi in Italia (m 243,50) ore 20,30; 22 — Praga (m. 31,41-31,57) ore 23,30 — Questa sera in Italia (m. 278) ore 23,20: Notiziari in italiano.

LA SOTTOSCRIZIONE PER LA STAMPA COMUNISTA

Un milione per domenica sarà raccolto dai giovani

Nuovi impegni del 4. settore - Classifica delle zone

Migliaia di giovani comunisti sono mobilitati in questi giorni con particolare intensità per la raccolta di sottoscrizioni in favore dell'*Unità*. In tutti i quartieri e nelle borgate gruppi di giovani e di ragazze si recano nei locali pubblici e nelle strade per raccogliere i contributi di altre migliaia di cittadini in favore della stampa comunista. Questa attività tende al raggiungimento dell'obbiettivo di un milione di lire fissato per domenica prossima.

Intanto, la Sezione giovanile di Salario ha annunciato che nel corso della settimana verserà altre 10.000 lire, mentre impegni analoghi sono stati assunti da altre sezioni, tra cui Prenestino, Primavalle e Testaccio.

Il quarto settore della Federazione provinciale del partito, ha preso nuovi impegni per la sottoscrizione. Le sezioni di Aurelia, Borgo, Cavalleggeri e Primavalle hanno promesso il versamento di altre 50.000 lire, quella di Forte Aurelio di 55.000. Mazzini sottoscriverà altre 100.000 lire, Monte Mario 45.000, monteverde 30.000, Ponte Milvio 80.000, Prati 40.000 come Trastevere. Valle Aurelia 20.000, mentre Trionfale si è impegnata a raggiungere la somma di lire 150.000.

Ottomila lire sono state raccolte fra i lavoratori della linea Roma-Cassino. La Sezione di Prenestino, dal canto suo, ha versato finora 66.248 lire.

La classifica delle zone, in base agli utili versamenti, risulta infine la seguente: Civitavecchia 777 mila 681 lire, pari all'83 per cento dell'obbiettivo; Monterotondo 311 mila 820, pari all'80 per cento; Castelli 443 mila 977 pari al 29,2 per cento; Colleferro 75 mila, pari al 27,2 per cento; Tivoli 100 mila 555 lire, pari al 25,8 per cento dello obbiettivo.

Le manifestazioni

Ed ecco le manifestazioni per il Mese della stampa:

OGGI a Casal Bertone: La donna nei paesi di democrazia popolare, alle ore 19,30 (De Lipsis); **Villa Certosa**: conferenza su « Vie Nuove »; **Centocelle**: trattato di pace col Giappone (Scodalupi); **Gensano**: festa dell'Unità e comizio alle ore 18 (C. Cianca); **Fiumicino**: conversazione sulla stampa alle 19,30 (Renina); **Borgata Prenestina**: comizio alle 18,30 (M. Marzei); **Torpignattara**: conversazione su « Pace stabile » (Germanetto).

DOMANI ad Aurelia: conversazione sul Festival di Berlino (Orano).

SABATO a Flaminio: comizio in piazza Melozzo da Forlì (L. Balsimelli); **M. Cello**: comizio alle 19 (Panosetti); **Appio**: comizio alle 18,30 in via Furio Camillo (Masi); **Cello**: festa in sezione alle ore 20 (L. D'Angelo); **Grottaferrata**: inaugurazione della nuova sezione.

DOMENICA 3: Garbatella: Macao, Casal Bertone, Villa Certosa, Quarticciolo, Tufello, Esquilino, Centocelle, Acqua Acetosa, Torpignattara, Gianicolense, Guidonia, Trullo, M. Mario, P. Milvio Testaccio, Fiumicino, S. Lorenzo, Tiburtino, Arsoli, Camerata Nuova, Licenza, Italia, Tivoli, Castel Madama, Monte Verde, Casilina, Appio Nuovo, Porte Aurelio, Gordiani, Donna Olimpia, C. Radio, S. Basilio, Mazzini, Trionfale, Aurelia, Appio, Cavalleggeri, Borgata Esprete (Guidonia), Latino-Metronio, Primavalle, Monte Cello, feste dell'Unità.

Giocatore di « rugby » si spezza una gamba

Un grave incidente si è verificato ieri pomeriggio nel campo sportivo dell'Acqua Acetosa, durante un allenamento di una squadra di « rugby ». Un giocatore di ventun anno, Giuseppe Di Nunzio, abitante in via Francesco Denza 7, caricato e « placcato » da un avversario, è caduto in malo modo spezzandosi la gamba sinistra. Trasportato all'ospedale S. Giacomo, vi è stato ricoverato e giudicato guaribile in due mesi.

BLOCCO DEL POPOLO — Il gruppo consiliare è convocato in riunione straordinaria per motivi urgenti domani alle ore 21 nella sede della Federazione Socialista.

IERI POMERIGGIO IN VIA MARSICA

Impallinato un poliziotto dal fucile di un ragazzo

Ancora una deleteria suggestione dei fumetti

Un agente di polizia è stato seriamente ferito all'occhio sinistro da un piccolo proiettile di piombo, sparatogli contro da un ragazzo con un fucile « Flobert ». L'incidente è accaduto in via della Marsica, verso le 15,45. Il poliziotto Antonio Ghisu, di 30 anni, del IX nucleo della caserma di via Statilia, in forza presso il commissariato di S. Ippolito, stava compiendo un giro di perlustrazione.

Ad un tratto, il Ghisu cacciava un urlo di dolore portandosi la mano al volto. Nello stesso momento, una frotta di ragazzi si disperdeva di corsa. Uno di essi, che stringeva nella mano destra un fucile ad aria compressa, veniva però raggiunto e fermato da un collega del ferito, l'agente di P. S. Rosario Pietropaolo. Piangendo e singhiozzando, il ragazzo giurava di aver sparato « per giuoco », senza intenzione di far del male al poliziotto. Evidentemente il « giuoco » si richiamava, com'è ormai purtroppo costume generale tra i ragazzi, alle pellicole « western » e ai film di « gangster ».

Il Ghisu è stato accompagnato alla clinica oculistica del Policlinico. Il piccolo proiettile, che si era conficcato nell'occhio, è stato estratto.

Un episodio analogo si è verificato a Settecammini, nella tenuta S. Eusebio, dove la quindicenne Cleofe Jannilli, mentre raccoglieva pomidoro in un campo, è stata ferita alle mani da una fucilata sparata da certo Giovanni Basso, cacciatore inesperto, o per lo meno imprudente.

VINCENTE IMPELLETTERI

Calato dal cielo il sindaco di N.Y.

A bordo di un aereo della LAI è giunto ieri sera a Ciampino, il sindaco di New York, Vincenzo Impellettieri. L'ospite, che è accompagnato dalla consorte, è stato ricevuto dall'ing. Rebecchini e signora, dal prosindaco, dal Prefetto, dal Questore ed altre personalità cittadine. Sul piazzale dell'aeroporto erano schierate due file di Vigili Urbani in uniforme bianca.

Vincenzo Impellettieri, che è venuto a Roma per restituire la visita fattagli tempo fa da Rebecchini, si fermerà in città quattro o cinque giorni. Questa mattina si recherà al Quirinale, in Campidoglio ed a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, quindi parteciperà ad una colazione intima offertagli da Rebecchini nella casina del cardinale Messarione. Nel pomeriggio, dopo una visita al cimitero di Anzio, il sindaco di New York parteciperà ad un pranzo offertogli dal Ministero degli Esteri. Nei prossimi giorni, oltre ad una visita al Papa, Impellettieri compirà una serie di sopraluoghi ai principali monumenti cittadini.

Il sindaco di New York è alloggiato in un grande albergo di Via Sistina. In proposito, anzi, ci sono pervenute numerose lamentele per il modo di procedere che il Comune e il Ministero degli Interni hanno anche questa volta usato per « tutelare » la sorte dell'insigne ospite. Da ieri e per la durata della permanenza di Impellettieri in città, nessuna macchina potrà sostare in Via Sistina; cosa questa che, oltre a disturbare gli abitanti, crea enormi intralci agli altri alberghi situati nella strada.

Trova la casa svaligiata tornando dopo le ferie

La signora Anna Laurelli, abitante in via Pasubio 2, ha ieri denunziato che, rientrando in casa dopo due mesi di assenza, ha avuto la sgradita sorpresa di constatare che l'appartamento era stato visitato dai ladri, penetrati con una chiave falsa. Sono stati asportati i seguenti oggetti: un taglio di cappotto di lana, una radio Phonola, una macchina da scrivere, due coppe di alabastro e argento, un collo di volpe.

I LETTORI RISPONDONO AL NOSTRO APPELLO

Ondata di solidarietà per i cinque bimbi malati

Una vera ondata di solidarietà si è manifestata subito dopo il nostro appello in favore dei cinque bambini malati di t.b.c. Tre di essi, come è noto, sono figlioli della compagna Antonietta Cano di Tormarancio, una delle più squallide borgate della città, un altro è anch'esso di Tormarancio e si chiama Giancarlo Malandrucolo. Il quinto, Francesco Cagnoli, affetto da inflammazione polmonare, è figlio del compagno Domenico della Sezione di Ponte Parione. Tutte le famiglie dei bimbi malati, ed in particolare quella dei tre piccoli di Tormarancio, componenti di un'unica numerosa famiglia, vivono in disagiatissime condizioni economiche.

I primi a rispondere sono stati alcuni operai del reparto bobinaggio delle Officine centrali ATAC di Prenestino, i quali hanno inviato, tramite il compagno Quirico Alessandrini, la somma di lire 3.200. Dal compagno Romanelli della Sezione Trionfale, sono pervenuti ben 7 flaconi di streptomicina e 5 fiale di acqua distillata. Il compagno Aldo Fratini ha invece inviato un flacone di streptomicina e una fiala di acqua distillata. 1.500 lire sono state mandate dalla compagna Marcella Taddei; altre 1.500 dal compagno Vitali.

Ancora una volta, dobbiamo infine segnalare il premuroso interessamento della Presidenza della Repubblica, la quale invita le famiglie dei bambini a munirsi di un certificato, dal quale risulti l'infermità, e a recarsi allo Ufficio Assistenza della Presidenza della Repubblica in Via della Dataria n. 56. Le famiglie dei bambini dovranno però recarsi prima presso la nostra redazione che provvederà a rilasciare una lettera di accreditamento.

A quanti hanno voluto manifestare la loro generosa solidarietà vada il nostro più vivo ringraziamento.

La mano di un capotecnico mutilata da una sega a nastro

Mentre lavorava nel laboratorio Matega, il capotecnico Gaudenzio Basciotto, abitante in via Tropea, lotto 50, è rimasto gravemente ferito ad una mano, afferrata tra i denti di una sega a nastro. Quando gli altri operai, accorsi agli urli di dolore del disgraziato, hanno bloccato la macchina, l'arto era ridotto a un sanguinoso moncherino. Quasi svenuto per il dolore e per la cospicua perdita di sangue, il Basciotto è stato trasportato all'ospedale. Data la gravità della lesione, i medici lo hanno trattenuto e giudicato guaribile in 30 giorni.

SI È GETTATO DA UN PONTE PRESSO ARICCIA

Raccapricciante suicidio di un giovane bracciante

Profonda impressione ha destato tra gli abitanti di Albano e Ariccia il suicidio di un giovane bracciante, il 23enne Emireno Sordini, che all'alba di ieri si è gettato dal ponte Galloro, sfracellandosi al suolo dopo un pauroso salto di molti metri.

Dopo esser rimasto alcune ore inerte, immerso nel suo sangue, tra le pietre aguzze sulle quali era caduto, il corpo del Sordini è stato scoperto da alcuni contadini. Poichè dava ancora segni di vita, veniva trasportato all'ospedale di Albano. Le sue condizioni apparivano però subito gravissime. Il medico gli riscontrava infatti la frattura della base cranica e del bacino e la probabile frattura della colonna vertebrale. Pochissime sono pertanto le speranze che il povero giovane possa sopravvivere.

Sulle cause del suicidio poco si conosce. Si sa soltanto che il Sordini era affetto da una grave forma di esaurimento nervoso, per il quale aveva dovuto sottoporsi a cure prolungate, che però non avevano dato buon risultato.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

ELETTRICI: I comp. del C. D. Sind. oggi alle diciassette in Fed.

AUTOFERROTRANVIERI: Intercellulare ATAC al completo oggi alle diciotto in Fed.

BANCARI: I comp. domani alle diciannove in Federazione.

RESP. DIFF. LIBRI delle Sez., i comp. invitati per lettera oggi alle diciannove e trenta in Fed.

RESP. ELETTORALI delle Sez. oggi alle diciotto e trenta in Federazione.

RESP. COMM. QUADRI, resp. Scuole di Partito di Sez. e Istruttori dei Brevi Corsi oggi alle diciotto e trenta alla Sez. Ponte Parione per la preparazione dei Brevi Corsi Stalin.

Le Sezioni che non hanno ritirato la lettera-questionario dell'Unità inviino un compagno oggi in Fed.

LE SEGRETERIE delle Sez. del 3. settore inviino oggi alle 18,30 il compagno respons. della Festa Prov. dell'Unità alla riunione presso la Sez. Italia.

RIUNIONI SINDACALI

COMM. FEMMINILE: Domani alle 18,30 le compagne responsabili dell'industria, commercio e pubblico impiego presso C.d.L., O.d.G.: Lotta per aumenti salariali.

LEGNO: Il Comit. Dir. in sede domani alle ore 18,30.

EDILI: Oggi alle 18,30 ass. del Quarticciolo nella locale Sottosezione. — Alle 19,30 ass. a Testaccio. — Domani alle 18,30 in sede riunione Collettori, Attivisti e membri di Comm. Int.

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicosi, fobie, debolezze sessuali vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, deficienze giovanili, cure speciali, rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento Grand' Uff. CARLETTI dr Carlo - PIAZZA ESQUILINO, 12 - Roma (presso Stazione) - Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti in Italia. Migliaia di attestati. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà.

Dr. COLAVOLPE

PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI VENEREE URINARIE SIFILIDE PELLE PROSTATA IMPOTENZA VIA GIOBERTI 30 (STAZIONE) ORARIO: 8 - 20. SALE SEPARATE.

Dr. P. MONACO Sp.sta

Cure indolori rapide radicali

EMORROIDI. VENEREE. GINECOLOGIA

Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza

V. Salaria, 72 - Ore 8-19 Fest. 9-12 - Tel. 862-960 (P. FIUME)

Dott. PENEFF - Specialista

Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - Impotenza

Via Palestro 36 int. 3 - Ore 8-11 14-19

Dott. SCARLATA

Dermatologo

Specializzato nell'Università di Roma Veneree - Pelle - Uretriti - Varici Idrocele - Emorroidi - Impotenza VIA FIRENZE 43 Scala A interno 3 ore 7.30-8.30, 15-20 e per appuntam. Telefono 484-708

STUDIO MEDICO

SESSUALI IMPOTENZA ENDOCRINE Consultazioni: mercoledì, giovedì e sabato, ore 11-12; 18-20 Via Germanico, 198 — Telefono appuntamenti 34.424.

SESSUOLOGIA

Studio Medico « Br. Sequard » specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualsiasi forma di impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali con soli metodi scientifici (e non propri). Cura modernissima per la frigidità e il ringiovanimento. 9-13 16-19; festivo: 10-12. Consulenti: Docenti Universitá. Sale separate.

Informazioni gratuite Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO **STROM**

VENEREE - PELLE - IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi. Piaghe. Idrocele. Ernie Cura indolore e senza operazione

CORSO UMBERTO, 504

(presso Piazza del Popolo)

Telef. 61-929 - Ore 8-21 - Festivi 8-12

DOTTOR DAVID **STROM**

SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA

Via Cola di Rienzo, 152

Tel 34-501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

VENEREE - IMPOTENZA

studio specializzato ESQUILINO

V. CARLO ALBERTO 43 p. II° (Staz. - S.M.Magg.)

TARIFFE POMPE FUNEBRI

ZEGA

VIA ROMAGNA, 32

Tel. 43.528-43.590 (Unica Sede)

Imminente ai Cinema

ARENA ESEDRA

MODERNO - IMPERIALE

IL BANCO DI NAPOLI

comunica alla Clientela che nel proprio Padiglione alla

FIERA DEL LEVANTE

(Piazzale delle Nazioni)

funziona un suo SPORTELLO BANCARIO per le occorrenze degli espositori e dei visitatori

Altro SPORTELLO funziona nel

PADIGLIONE BORSA SCAMBI

(Viale Italo Orientale)